



<http://www.youtube.com/watch?v=7zpGaK4eRv4>

STEP 1
riconoscere le caratteristiche del
genere

- Osserva i seguenti video e cerca di riconoscere alcune caratteristiche del genere fantasy

<http://www.youtube.com/watch?v=GO29Sp191kE>

<http://www.youtube.com/watch?v=6dbzVVFZWcg>

Personaggi



Ambientazione

Tempo

Tecniche narrative

linguaggio

**In base alle caratteristiche
rilevate, dai una definizione del
genere fantasy**

riscrittura con WORDLE

ora confronta la definizione con quella proposta

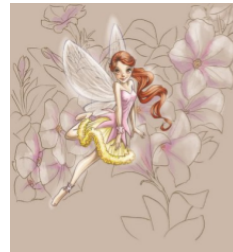
WORDLE

Il genere [fantasy](#) è, nell'uso comune, quello più legato al fantastico, pur se nell'uso italiano ne identifica un semplice comparto. È, tra tutti i generi fantastici, quello più legato alla [letteratura mitica](#), alle fiabe e alle favole, in cui la magia e gli eventi inspiegabili, con ipotesi scientifiche, sono una parte importante nella vicenda. WIKIPEDIA

Il fantasy è un genere letterario e cinematografico caratterizzato da elementi quali la magia, eventi soprannaturali, creature della mitologia o delle fiabe e mondi fantastici al di fuori della realtà quotidiana. Il genere fantasy, soprattutto nel cinema, presenta molte analogie con il genere fantastico (in cui la presenza di elementi magici o soprannaturali è inserita però in un contesto "reale") e con la fantascienza (che si distingue per le sue ambientazioni futuristiche o extraterrestri). FILMDVD



Nelle arti figurative è rappresentata soprattutto dall'illustrazione fantasy legata al mercato editoriale.



Commenti

.....



.....



.....

CARATTERISTICHE

eterna lotta tra bene e male

ricerca di un oggetto magico o di poteri straordinari

ambientazioni in un tempo immaginario simil medievale

compagnia di persone che seguono il protagonista (tante razze diverse)

il protagonista è una persona semplice che scopre di essere l'unico in grado di salvare il suo popolo in quanto:

-possiede caratteristiche speciali

-discendente di personaggi leggendari

STEP 2

**conoscere i principali romanzi
ed i loro autori**



Harry Potter e l'ordine della fenice

Harry Potter

Harry Potter è una saga letteraria fantasy in sette libri, ideata dalla scrittrice inglese Joanne Kathleen Rowling all'inizio degli anni novanta e concretizzata negli anni successivi, tra il 1997 e il 2007.

L'opera descrive le avventure del mago adolescente Harry Potter e dei suoi migliori amici e coetanei, Ron Weasley e Hermione Granger. L'ambientazione principale è la Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts dove vengono educati alle arti magiche i giovani maghi e streghe del Regno Unito.



Joanne Rowling (Bristol, 31 luglio 1965) è una scrittrice britannica. La sua fama è legata alla serie di romanzi di Harry Potter, che ha scritto firmandosi con lo pseudonimo di J. K. Rowling (in cui "K" sta per Kathleen, nome della nonna), motivo per cui la scrittrice è spesso indicata impropriamente come Joanne Kathleen Rowling.

(scrittrice inglese contemporanea)

IL GENERE

→ le caratteristiche

- 1. La parola *fantasy* deriva dalla parola *fantasia*.
- 2. Le storie di *fantasy* raccontano la lotta tra il Bene e il Male.
- 3. Le storie di *fantasy* sono ricche di elementi magici.
- 4. Gli autori di *fantasy* inventano con cura i nomi dei personaggi e dei luoghi.

IL GENERE

→ la lettura attiva

[indica la risposta giusta]

- 1. La parola *fantasy* definisce:
 - la capacità della mente di creare immagini anche di cose che non esistono.
 - un particolare genere narrativo ricco di elementi fantastici.
- 2. Nella storia che hai letto:
 - il Male da sconfiggere è la nostra paura.
 - il Male da sconfiggere è il popolo dei Mollicci.
- 3. La storia che hai letto è costruita:
 - con elementi fantastici ed elementi realistici.
 - solo con elementi realistici.
- 4. Nella storia che hai letto molti personaggi hanno:
 - nomi che accendono la fantasia del lettore.
 - nomi poco caratterizzati e originali.

1. **Lupin:** è un professore della scuola di magia frequentata da Harry Potter.

2. **farfugliare:** balbettare, parlare in modo impacciato e confuso.

3. **spiazzante:** imbarazzante.

– Allora – disse il professor Lupin¹ radunando la classe verso l'altro capo della stanza, occupato solo da un vecchio armadio in cui gli insegnanti tenevano i mantelli di ricambio. Mentre il professor Lupin si avvicinava, l'armadio ondeggiò all'improvviso, sbattendo contro il muro. Alcuni ragazzi balzarono indietro, spaventati.

– Niente paura – commentò il professore con la massima calma. – C'è un Molliccio lì dentro.

Quasi tutti sembravano convinti che ci fosse da aver paura, eccome. Neville rivolse al professor Lupin un'occhiata di puro terrore, e Seamus Finnigan fissò con apprensione la maniglia che aveva preso a sbatacchiare.

– I Mollicci amano i luoghi chiusi e oscuri – spiegò il professor Lupin. – Gli armadi, gli spazi sotto i letti, le antine sotto i lavandini... Una volta ne ho incontrato uno che si era insediato in una pendola. Questo si è trasferito lì dentro ieri pomeriggio, e ho chiesto al Preside di lasciarcelo per poter fare un po' di pratica con voi del terzo anno. Allora, la prima domanda che dobbiamo porci è questa: che cos'è un Molliccio?

Hermione alzò la mano.

– È un Mutaforma – disse. – Può assumere l'aspetto di quello che ritiene ci spaventi di più.

– Non avrei saputo dirlo meglio – approvò il professor Lupin, e Hermione sorrise radiosa. – Quindi il Molliccio che sta lì al buio non ha ancora assunto una forma. Non sa ancora che cosa spaventerà la persona dall'altra parte delle porta. Nessuno sa che aspetto ha un Molliccio quando è solo, ma quando lo farò uscire, diventerà immediatamente ciò di cui ciascuno di noi ha più paura. Questo significa – disse il professor Lupin, ben deciso a ignorare il farfugliare² terrorizzato di Neville, – che abbiamo un grosso vantaggio sul Molliccio prima di cominciare. Hai capito quale, Harry?

Cercare di rispondere a una domanda con Hermione al fianco che saltellava da un piede all'altro, la mano per aria, era piuttosto spiazzante³, ma Harry ci provò.

– Ehm... forse... siccome siamo in tanti, lui non sa che forma prendere?

– Precisamente – disse il professor Lupin, e Hermione abbassò il braccio, un po' delusa. – È sempre meglio avere compagnia quando si

ha a che fare con un Molliccio. Così lo si confonde. Che cosa diventerà, un cadavere senza testa o una lumaca carnivora? Una volta ho visto un Molliccio commettere l'errore di cercare di spaventare due persone contemporaneamente. Alla fine si è trasformato in mezza lumaca. Nemmeno lontanamente spaventoso.

– L'incantesimo per respingere un Molliccio – continuò Lupin, – è semplice, ma richiede una grande forza mentale. Sapete, ciò che sconfigge un Molliccio sono le *risate*. Quello che dovete fare è costringerlo ad assumere una forma che trovate divertente. Ora proveremo l'incantesimo senza le bacchette magiche. Dopo di me, prego... *Riddikulus!*

– *Riddikulus!* – ripeterono tutti in coro.

– Bene – disse il professor Lupin. – Molto bene. Questo però era il meno, temo. Vedete. La parola da sola non basta. Ed è qui che entri in campo tu, Neville.

L'armadio tremò di nuovo, anche se non tanto quanto Neville, che avanzò con l'aria di un condannato a morte.

– Bene, Neville – disse il professor Lupin. – Innanzitutto: qual è la cosa che ti fa più paura al mondo?

Le labbra di Neville si mossero, ma non ne uscì nulla.

– Scusa, Neville, non ho capito – disse il professor Lupin incoraggiante.

Neville si guardò intorno terrorizzato, come per chiedere aiuto, poi mormorò, poco più che in un sussurro: – Il professor Piton.

Quasi tutti risero. Anche Neville sorrise a mo' di scusa. Il professor Lupin, invece, parve impensierito.



4. mi hai
cosa per la
5. un avv
Neville è s
6. Voldem
ne degli ul
della mor
erano una
7. affiorò
nella sua
come tras
un'onda ch
8. in deco
ifacendo, c
vere.
9. a cosa
10. Dissen
no creatur
di Azkaban
descrizione
composizio
Harry rico
sto per un a

4. **mi hai frainteso:** hai capito una cosa per l'altra.

5. **un avvoltoio... cima:** la nonna di Neville è una strega.

6. **Voldemort:** il più temuto stregone degli ultimi cent'anni, responsabile della morte dei genitori di Harry, che erano una strega e un mago.

7. **affiorò... fluttuando:** comparve nella sua mente e subito scomparve, come trasportata da un flutto, cioè da un'onda che si alza e si abbassa.

8. **in decomposizione:** che si sta sfacendo, come la mano di un cadavere.

9. **a cosa alludeva:** a cosa si riferiva.

10. **Dissennatore:** i Dissennatori sono creature orribili, sono i guardiani di Azkaban, la prigione dei maghi. La descrizione "Una mano, lucida, in decomposizione..." si riferisce a ciò che Harry ricorda di un Dissennatore visto per un attimo.



– Il professor Piton... mmm... Neville, tu vivi con la nonna, vero?
– Ehm... sì – ammise Neville nervosamente. – Ma... non voglio che il Molliccio si trasformi in lei.

– No, no, mi hai frainteso⁴ – disse il professor Lupin con un sorriso. – Mi chiedevo solo se puoi dirci che genere di abiti porta di solito tua nonna.

Neville parve stupito ma rispose:

– Be' ... ha sempre lo stesso cappello. Un cappello alto con un avvoltoio impagliato in cima⁵. E un vestito lungo... quasi sempre verde... e a volte un collo di volpe.

– E la borsetta? – gli suggerì il professor Lupin.

– Ne ha una grande, rossa – rispose Neville.

– Va bene – disse il professor Lupin. – Riesci a immaginarti bene questi vestiti, Neville? Riesci a vederli con l'occhio della mente?

– Sì – disse Neville in tono incerto. Era chiaro che si chiedeva cosa sarebbe venuto dopo.

– Quando il Molliccio uscirà dall'armadio, Neville, e ti vede, assumerà l'aspetto del professor Piton – disse Lupin. – E tu alzerai la bacchetta, così, griderai *Riddikulus* e ti concentrerai al massimo sugli abiti di tua nonna. Se tutto va bene, ci ritroveremo davanti il professor Molliccio Piton con tanto di cappello, avvoltoio, vestito verde e borsa grande rossa.

Tutti scoppiarono a ridere. L'armadio si agitò ancora più violentemente.

– Se Neville ce la fa, è probabile che il Molliccio concentri la sua attenzione su ciascuno di noi, a turno – proseguì il professor Lupin. – Vorrei che tutti voi ora vi soffermaste a pensare qual è la cosa che più vi fa paura, e a immaginare come fare per renderla comica...

Nella stanza scese il silenzio. Harry rifletté... di cosa aveva più paura in assoluto?

Il suo primo pensiero andò a Voldemort⁶, un Voldemort ancora al culmine dei suoi poteri. Ma prima ancora di cominciare a pensare a un possibile contrattacco da sferrare contro un Molliccio-Voldemort, una cosa orribile affiorò nella sua mente fluttuando⁷...

Una mano lucida, in decomposizione⁸, che scivolava fuori da un mantello nero... un lungo respiro spezzato che usciva da una bocca invisibile... poi un freddo così pungente che era come annegare...

Harry rabbrivì, poi si guardò attorno, nella speranza che nessuno si fosse accorto di niente. Molti dei suoi compagni avevano gli occhi chiusi. Ron stava borbottando fra sé – strappagli le zampe. – Harry era sicuro di sapere a cosa alludeva⁹. Ciò che Ron temeva di più erano i ragni.

– Siete pronti? – chiese il professor Lupin.

Harry si sentì invadere da un'ondata di paura. Non era pronto. Come si poteva rendere meno spaventoso un Dissennatore¹⁰? Ma non voleva

il Bene contro la paura

chiedere altro tempo: tutti gli altri avevano risposto di sì e si stavano rimboccando le maniche.

– Neville, noi tutti faremo un passo indietro – disse il professor Lupin. – Ti sgombriamo il campo, d'accordo? Sarò io a chiamare il prossimo... ora tutti indietro, così Neville può vedere bene...

Si ritrassero tutti lungo le pareti, lasciando Neville solo di fronte all'armadio. Era pallido e spaventato, ma si era rimboccato le maniche del mantello e teneva pronta la bacchetta magica.

– Al tre, Neville – disse il professor Lupin, puntando la bacchetta verso la maniglia dell'armadio. – Uno... due... tre... ora!

Un getto di scintille sprizzò dalla punta della bacchetta di Lupin e colpì la maniglia. L'armadio si spalancò. Ne uscì il professor Piton, arcigno e minaccioso, gli occhi che lampeggiavano, puntati su Neville.

Neville arretrò, la bacchetta levata, cercando invano di parlare. Piton si stava curvando su di lui, s'insinuava nei suoi abiti.

– *R... r... riddikulus!* – strillò Neville.

Si udì come uno schiocco di frusta. Piton barcollò; ora indossava un lungo abito orlato di pizzo, in testa aveva un alto cappello con sopra un avvoltoio mangiato dalle tarme¹¹, e agitava una grossa borsa scarlatta¹². I ragazzi scoppiarono a ridere; il Molliccio si fermò, confuso, e il professor Lupin urlò:

– Calì! Tocca a te!

Calì avanzò con fare deciso. Piton le girò intorno. Si udì un altro schiocco, e al suo posto comparve una mummia tutta fasciata, grondante sangue. Il suo volto senza occhi era rivolto verso Calì e la cosa cominciò ad avanzare verso di lei, molto lentamente, strascicando i piedi, le braccia rigide che si alzavano...

– *Riddikulus!* – gridò Calì.

Una benda si dipanò¹³ dai piedi della mummia, che inciampò, cadde in avanti e perse la testa, che rotolò via.

– Seamus! – ruggì il professor Lupin.

Seamus prese il posto di Calì.

Crack! Al posto della mummia c'era una donna con i capelli neri lunghi fino a terra e il volto scheletrico e verdastro: una banshee, la strega delle brughiere¹⁴. L'essere spalancò la bocca e un suono disumano riempì la stanza, un lungo gemito ululante che fece drizzare i capelli a Harry.

– *Riddikulus!* – urlò Seamus.

La banshee emise un verso rasposo¹⁵ e si afferrò la gola: le era sparita la voce.

Crack! La banshee si trasformò in un topo, che corse in tondo cercando di prendersi la coda e poi – *crack!* – diventò un serpente a sonagli che si contorse prima di diventare – *crack!* una pupilla insanguinata.

– È confuso! – gridò Lupin. – Ce la facciamo! Dean!

Dean avanzò in fretta.



Crack! La pupilla diventò una mano tagliata, che si drizzò sulle dita e cominciò ad arrancare sul pavimento come un granchio.

– *Riddikulus!* – strillò Dean.

Risuonò un colpo secco, e la mano finì chiusa in una trappola per topi.

– Eccellente! Ron, a te!

Ron balzò in avanti. *Crack!*

Qualcuno urlò. Un ragno gigante, alto due metri e coperto di peli, avanzava verso Ron, agitando le tenaglie, minaccioso. Per un attimo, Harry pensò che Ron fosse come paralizzato. E poi...

– *Riddikulus!* – gridò Ron con rabbia, e le zampe del ragno scomparvero; la bestia prese a rotolare su se stessa, Lavanda Brown strillò balzando all'indietro; il corpo rotolò fino ai piedi di Harry, che levò la bacchetta, pronto, quando...

– Di qua! – esclamò il professor Lupin all'improvviso, correndo in avanti.

Crack! Il ragno senza zampe era sparito. Per un attimo tutti si guardarono intorno per capire dov'era finito. Poi videro una sfera di un bianco argenteo galleggiare a mezz'aria davanti a Lupin che disse – *Riddikulus!* – quasi pigramente.

Crack! – Avanti, Neville, finiscilo! – disse Lupin, mentre il Molliccio cadeva a terra sotto forma di scarafaggio. *Crack!* Ricomparve Piton. Questa volta Neville avanzò con aria decisa.

– *Riddikulus!* – gridò, e tutti per un brevissimo istante ebbero una seconda visione di Piton vestito di pizzo. Poi Neville scoppiò a ridere. Il Molliccio esplose e si dissolse in mille volute di fumo.

– Eccellente! – tuonò il professor Lupin mentre la classe applaudiva.

da J. K. Rowling, *Harry Potter e il prigioniero d'Azkaban*,
trad. di Beatrice Masini, Milano, Salani, 2000)





<http://www.youtube.com/watch?v=W-Pio6bWvCQ&feature=related>


<http://www.youtube.com/watch?v=stQmgVxKjT0>

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

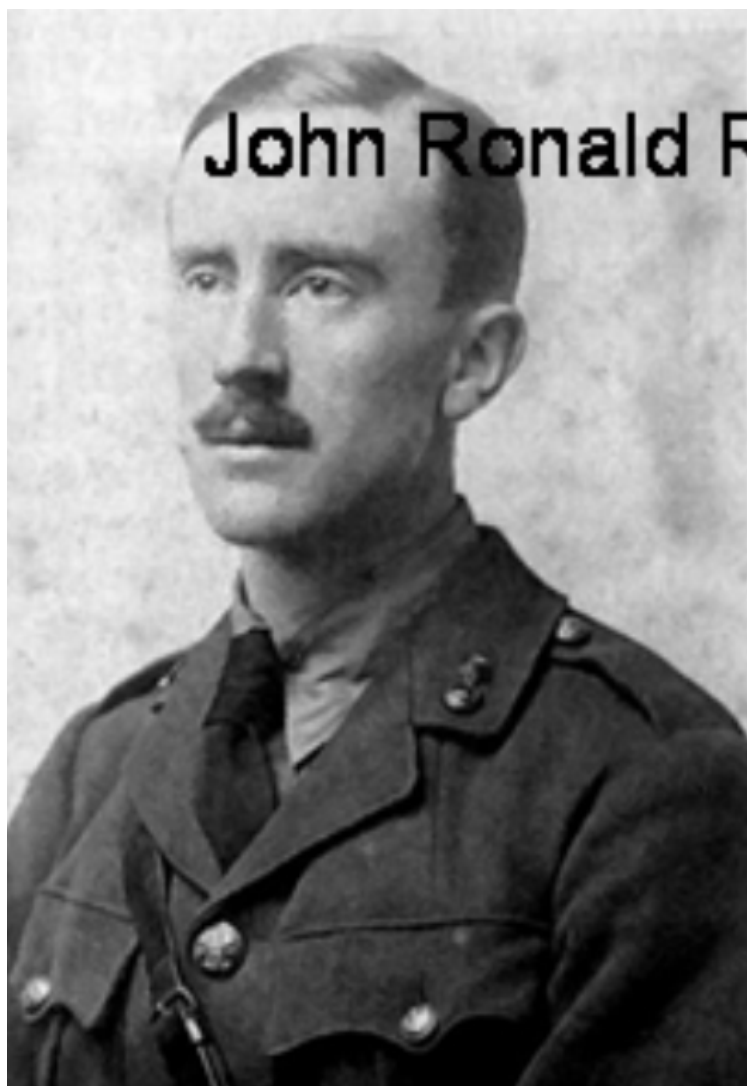
PREMESSA -

Il libro si svolge in un mondo fantastico, la Terra di Mezzo popolata da diverse razze di cui quattro sono quelle principali: gli uomini, gli elfi (che sono gli unici immortali anche se possono essere uccisi) i nani e gli hobbit . Questi ultimi fisicamente sono simili a degli uomini in piccolo, ma con grandi piedi pelosi. Al centro della vicenda c'è l'anello del potere che casualmente si trova nelle mani di un hobbit: Bilbo Baggins. L'anello ha una caratteristica: se viene messo al dito rende invisibili rendendo il portatore in grado di percepire il mondo degli spiriti. Se utilizzato dal suo creatore (Sauron) o da un esperto di magia però, gli conferisce un potere senza limiti.

lettura della trama a gruppi : fonte IL CORRIERE DELLA SERA

 http://www.terradimezzo.it/il_signore_degli_anelli.html

John Ronald Reuel Tolkien



Sir John Ronald Reuel Tolkien è stato uno scrittore, filologo, glottoteta e linguista britannico. Il più grande tra tutti gli studiosi di lingua anglosassone, è l'autore de Il Signore degli Anelli e di altre celebri opere riconosciute come pietre miliari del genere fantasy, quali Lo Hobbit e Il Silmarillion.

TESTO :il signore degli anelli

Lance saranno scosse, scudi frantumati. Un giorno di spade un giorno rosso prima che sorga il sole. Cavalcate ora, cavalcate per la rovina e per la fine del mondo! Morte! Morte! Morte!

Andrai a Minas Tirith per un'altra strada. Segui il fiume, cerca le navi nere. Tenete a mente: ci sono cose ora in movimento che non possono essere disfatte

Figli di Gondor, di Rohan. Fratelli miei. Vedo nei vostri occhi la stessa paura che potrebbe afferrare il mio cuore! Forse arriverà un giorno in cui il coraggio degli uomini verrà meno, e abbandoneremo i nostri amici, e spezzeremo ogni legame di fratellanza, ma non è questo il giorno! Un'ora di scudi spezzati quando l'era degli Uomini finirà, ma non è questo il giorno! Oggi, noi combattiamo! Per tutto quello che vi è caro su questa terra, vi invito a resistere, Uomini dell'Ovest!

E' come nelle grandi storie,Padron Frodo,quelle che contano davvero. Erano piene di oscurità e pericoli, e a volte non volevi neanche sapere il finale perché come poteva esserci un finale allegro?Come poteva il mondo tornare com'era dopo che erano successe tante cose brutte? Ma alla fine è solo una cosa passeggera quest' ombra... anche l'oscurità deve passare. Arriverà un nuovo giorno e quando il sole risplenderà sarà ancora più luminoso. Quelle erano le storie che ti restavano dentro,anche se eri troppo piccolo per capire il perché.Ma credo,Padron Frodo,di capire ora,adesso so:le persone di quelle storie avevano molte occasioni di tornare indietro e non l'hanno fatto,andavano avanti perché loro erano legati a qualcosa.

La morte è soltanto un'altra via. Dovremo prenderla tutti. La grande cortina di pioggia di questo mondo si apre, e tutto si trasforma in vetro argentato.

Le stelle sono velate. Qualcosa si scuote a Est... un insonne malanimo. L'Occhio del nemico si muove

STEP 3
analisi testuale:
tipologie di sequenze
tempo
spazio
narratore
personaggi

SU FOTOCOPIE

STEP 4 : CREA UN PERSONAGGIO

Osservate le immagini e provate ad immaginare un personaggio per il vostro racconto



A GRUPPETTI





ISTRUZIONI PER L'USO

1 Per costruire un vero personaggio, ci si deve immergere all'interno di esso e mostrarlo per quello che ha di unico rendendolo così indimenticabile.



2 ricorda che quello che conta davvero sono i suoi discorsi, le sue azioni, i suoi pensieri che vanno descritti e scelti in modo accurato per formare un insieme coerente che rappresenti così la sua personalità.

3 Il carattere che non deve essere mutato durante il racconto tranne in circostanze particolari.

4 tutto è importante: aspetto esteriore e interiore, vizi e virtù, forze e debolezze, passioni, abitudini, il suono della voce, lo sguardo, i segreti...il cibo nei piatti e i soldi in tasche, l'arredamento della casa



SU FOGLIO

SCRIVETE UN BREVE
TESTO TENENDO
PRESENTE LE
SEGUENTI INDICAZIONI:
NOME-ETA'-
CARATTERISTICHE
FISICHE E
PSICOLOGICHE-
ABITUDINI-VIZI E
VIRTU'-RUOLO NELLA
STORIA

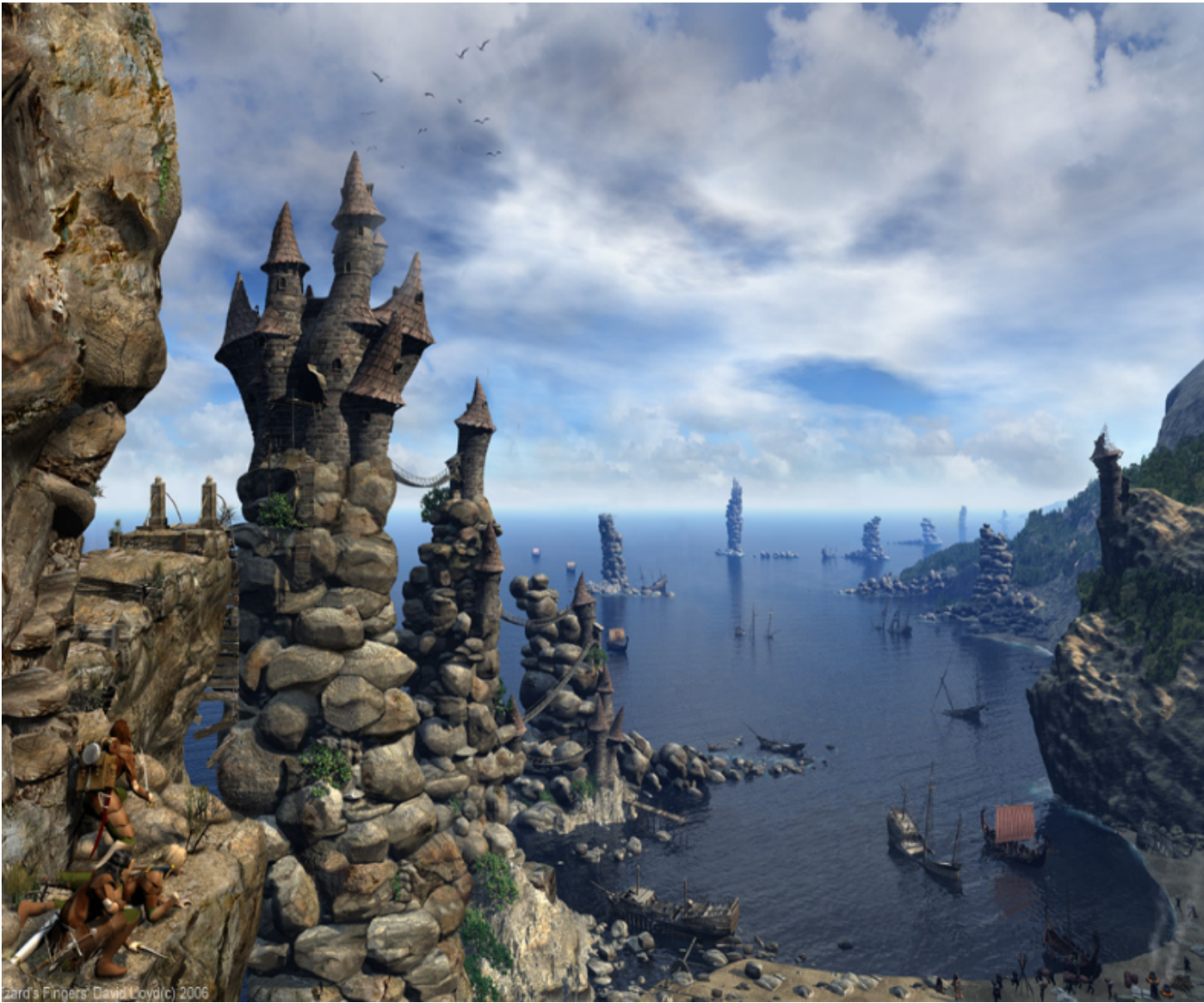
STEP 5 : CREA L'AMBIENTAZIONE

Osservate le immagini e provate ad
immaginare l'ambiente in cui si svolge il
vostro racconto

SU FOGLIO









Copyright © George Gile artist-3d.com

ISTRUZIONI PER L'USO

Toponomastica: Usate i nomi parlanti. In secondo luogo, potete facilmente utilizzare lingue adatte grazie a Traduttori. (google)

Descrizione del Regno con ricchezza di particolari

Storia: Non siate troppo precisi nello scrivere la storia del vostro mondo.

Politica: importa solo capire se si tratta di una democrazia, di una monarchia o di una qualsiasi altra organizzazione

Religione: Può essere una necessità dotare il vostro mondo di un Pantheon religioso appropriato..



- **SCRIVETE UN BREVE TESTO TENENDO PRESENTE LE SEGUENTI INDICAZIONI:**
descrizione dell'ambiente
(toponomastica, politica, religione.....) collocazione temporale
(eventuali accenni alla storia pregressa)

STEP 6

ORA SIETE PRONTI!!!!

- Scrittore: rielabora il testo (introduzione- descrizione ambiente-presentazione personaggio--svolgimento conclusione)
- Illustratore: disegna le 3 tavole formato A4 utilizzando la tecnica che preferisci

